



## GOAL 11

### RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI<sup>1</sup>

#### In sintesi

- Più di un quarto dei residenti in Italia reputano insoddisfacente la qualità delle abitazioni in cui vivono. Nel 2019, il numero delle persone che vivono in abitazioni sovraffollate continua ad aumentare, raggiungendo il 28,3%, la percentuale più alta registrata negli ultimi 10 anni.
- La quota delle persone che lamentano problemi relativi alle carenze strutturali e di umidità è pari al 14,0% e quella delle persone che vivono in abitazioni con problemi di rumore causato dai vicini o proveniente dalla strada è pari all'11,9%.
- Il 30,2% delle famiglie dichiara, nel 2020, di avere molta o abbastanza difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici di trasporto nella zona in cui risiede, con una riduzione rispetto all'anno precedente (33,5%).
- Permangono le criticità connesse alla gestione e all'uso del suolo. L'indice di impermeabilizzazione e di consumo di suolo pro capite aumenta per il quinto anno consecutivo, risultando pari a 355 m<sup>2</sup> per abitante nel 2019 (353 nel 2018).
- Nel 2019 prosegue la diminuzione della quota di rifiuti urbani conferiti in discarica, che scende dal 21,5% al 20,9%, ma aumentano i volumi di rifiuti urbani raccolti per abitante, che superano quota 500 chilogrammi.
- I livelli di inquinamento atmosferico continuano a ridursi, ma a ritmo sempre più lento, e con valori che rimangono, nel 2019, superiori alla media Ue27.

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 11 sono trentadue, riferite a nove indicatori UN-IAEG-SDGs (Tabella 11.1).

<sup>1</sup> *Goal 11 - Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable.* Questa sezione è stata curata da Giovanna Tagliacozzo e hanno contribuito Domenico Adamo, Valentina Joffre, Antonino Laganà e Renato Magistro.

Tabella 11.1 - Elenco delle misure statistiche diffuse dall'Istat, tassonomia rispetto agli indicatori SDGs e variazioni rispetto a 10 anni prima e all'anno precedente

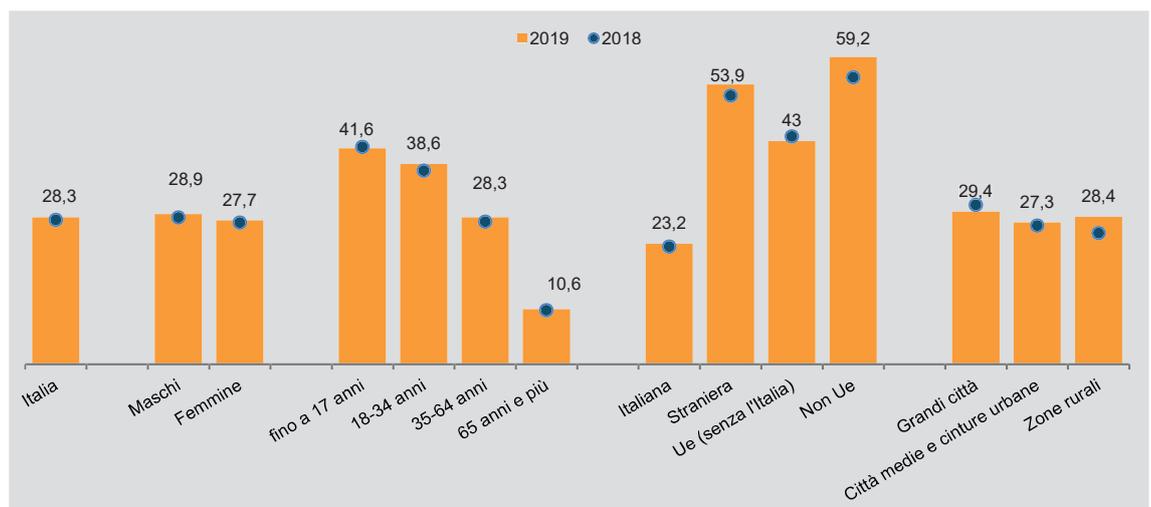
Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI	
				Rispetto a 10 anni prima	Rispetto all'anno precedente
11.1.1	<b>Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato</b>				
	Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (Istat, 2019, valori percentuali)	Proxy	14,0		
	Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate (Istat, 2019, valori percentuali)	Proxy	28,3		
	Percentuale di persone in abitazioni con problemi di rumore dai vicini o dalla strada (Istat, 2019, valori percentuali)	Proxy	11,9		
11.2.1	<b>Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità</b>				
	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2020, valori percentuali)	Proxy	30,2		
	Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con i mezzi pubblici (Istat, 2020, valori percentuali)	Di contesto nazionale	26,8		
	Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (Istat, 2020, valori percentuali)	Di contesto nazionale	75,0		
	Posti-km offerti dal Tpl (Istat, 2019, valori per abitante)	Di contesto nazionale	4.624		
	Utenti assidui dei mezzi pubblici (Istat, 2020, valori percentuali)	Di contesto nazionale	12,5		
11.3.1	<b>Rapporto tra tasso di consumo di suolo e tasso di crescita della popolazione</b>				
	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (Ispra, 2019, m <sup>2</sup> per abitante)	Proxy	355		
	Abusivismo edilizio (Cresme, 2020, per 100 costruzioni autorizzate)	Di contesto nazionale	17,7		
11.4.1	<b>Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici</b>				
	Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici (Istat, 2019, Euro - prezzi correnti)	Proxy	34,5		
11.5.1	<b>Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti</b>				
	Popolazione esposta al rischio alluvioni (Ispra, 2017, valori percentuali)	Di contesto nazionale	10,4		(b) --
	Popolazione esposta al rischio frane (Ispra, 2017, valori percentuali)	Di contesto nazionale	2,2		(b) --
	Numero di morti e persone disperse per alluvioni /allagamenti (Ispra, 2018, N.)	Parziale	32	--	--
	Numero di morti e persone disperse per frane (Ispra, 2018, N.)	Parziale	12	--	--
	Numero di feriti per alluvioni /allagamenti (Ispra, 2018, N.)	Parziale	12	--	--
	Numero di feriti per frane (Ispra, 2018, N.)	Parziale	29	--	--
11.6.1	<b>Percentuale di rifiuti solidi urbani regolarmente raccolti con un adeguato conferimento finale sul totale dei rifiuti prodotti in città</b>				
	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, 2019, valori percentuali)	Proxy	20,9		
	Rifiuti urbani raccolti (Elaborazione Istat su dati Ispra, 2019, Kg per abitante)	Di contesto nazionale	504		
11.6.2	<b>Livelli annuali medi di particolato sottile (PM2,5 e PM 10) nelle città (ponderato sulla popolazione)</b>				
	Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm (Eurostat, 2019, microgrammi per m <sup>3</sup> )	Identico	15,1		(c)
	Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <10µm (Eurostat, 2019, microgrammi per m <sup>3</sup> )	Identico	25,5		(c)
	Qualità dell'aria - PM2.5 (Elaborazione Istat su dati Ispra, 2019, valori percentuali)	Proxy	81,9		(c)
	Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia (Elaborazione Istat su dati Ispra, 2019, numero di giorni)	Proxy	28		(c)
	PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia (Elaborazione Istat su dati Ispra, 2019, microgrammi per m <sup>3</sup> ; il valore Italia indica il numero di comuni con valore superiore al limite)	Proxy	80	--	--
	PM2.5 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia (Elaborazione Istat su dati Ispra, 2019, microgrammi per m <sup>3</sup> ; il valore Italia indica il numero di comuni con valore superiore al limite)	Proxy	78	--	--
	NO <sub>2</sub> Biossido di azoto. Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (Elaborazione Istat su dati Ispra, 2019, microgrammi per m <sup>3</sup> ; il valore Italia indica il numero di comuni con valore superiore al limite)	Di contesto nazionale	14	--	--
	O3 Ozono. Numero di giorni di superamento dell'obiettivo nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (Istat-Ispra, 2019, numero di giorni)	Di contesto nazionale	53	--	--
	Numero di Giorni estivi (anomalie rispetto alla normale climatologica 1971-2000 nei capoluoghi di Regione e città metropolitane) (Istat, 2019, numero di giorni)	Di contesto nazionale	-	--	--
	Numero di Notti tropicali (anomalie rispetto alla normale climatologica 1971-2000 nei capoluoghi di Regione e città metropolitane) (Istat, 2019, numero di giorni)	Di contesto nazionale	-	--	--
	Numero di giorni senza pioggia (anomalie rispetto alla normale climatologica 1971-2000 nei capoluoghi di Regione e città metropolitane) (Istat, 2019, numero di giorni)	Di contesto nazionale	-	--	--
11.7.1	<b>Percentuale media dell'area urbanizzata delle città che viene utilizzata come spazio pubblico, per sesso, età e persone con disabilità</b>				
	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (Istat, 2019, m <sup>2</sup> per 100 m <sup>2</sup> di superficie urbanizzata)	Proxy	9,0		(b)
11.7.2	<b>Percentuale di persone vittime di molestie a sfondo sessuale per età, genere, disabilità e luogo negli ultimi 12 mesi</b>				
	Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi (Istat, 2015/16, valori percentuali)	Identico	5,1		
<b>Legenda</b>		<b>Note</b>			
	MIGLIORAMENTO	(a) Variazione calcolata sul 2012			
	STABILITÀ	(b) Variazione calcolata sul 2015			
	PEGGIORAMENTO	(c) Variazione calcolata sul 2010			
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO	(*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su <a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a>			

### Più di un quarto della popolazione vive in abitazioni sovraffollate

Il tema della rigenerazione urbana è al centro delle strategie volte alla riduzione delle disuguaglianze sociali, alla realizzazione della transizione ecologica e al contrasto del degrado urbano. Il sovraffollamento delle abitazioni è stato un tema particolarmente rilevante durante l'emergenza sanitaria che ha portato a un ricorso intenso sia a modalità *agili* di lavoro, sia alla didattica a distanza. La media Ue27 vede il 17,1%<sup>2</sup> della popolazione in condizioni di sovraffollamento nel 2019. Questa percentuale in Italia raggiunge uno dei valori più alti: il 28,3% delle persone (27,8% nel 2018 e cinque punti percentuali in più rispetto al 23,3% del 2009).

Al Centro Italia si registrano i valori più elevati; il sovraffollamento è più diffuso tra i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea (59,2%) e assume un valore più alto nelle grandi città (29,4%), sebbene in diminuzione rispetto al 2018 (30,7%). Tuttavia, nelle zone rurali si registra un deciso incremento (dal 25,3% del 2018 al 28,4% del 2019) (Figura 11.1).

Figura 11.1 - Persone che vivono in abitazioni sovraffollate, per genere, classi d'età, cittadinanza, grado di urbanizzazione. Anni 2018 e 2019 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc

La quota di chi dichiara di incontrare problemi strutturali o di umidità, pur di poco al di sopra della media europea Ue27 (12,7%)<sup>3</sup> nel 2019 (14,0%), registra però un aumento rispetto al 13,2% dell'anno precedente. Per le persone che vivono in abitazioni con problemi di rumore causato dai vicini o dalla strada, l'Italia è ai livelli minimi rispetto agli altri Paesi europei (17,3%), ma anche in questo caso si rileva un aumento all'11,9% (era il 10,9% nel 2018).

### L'auto si conferma il mezzo più utilizzato per andare al lavoro

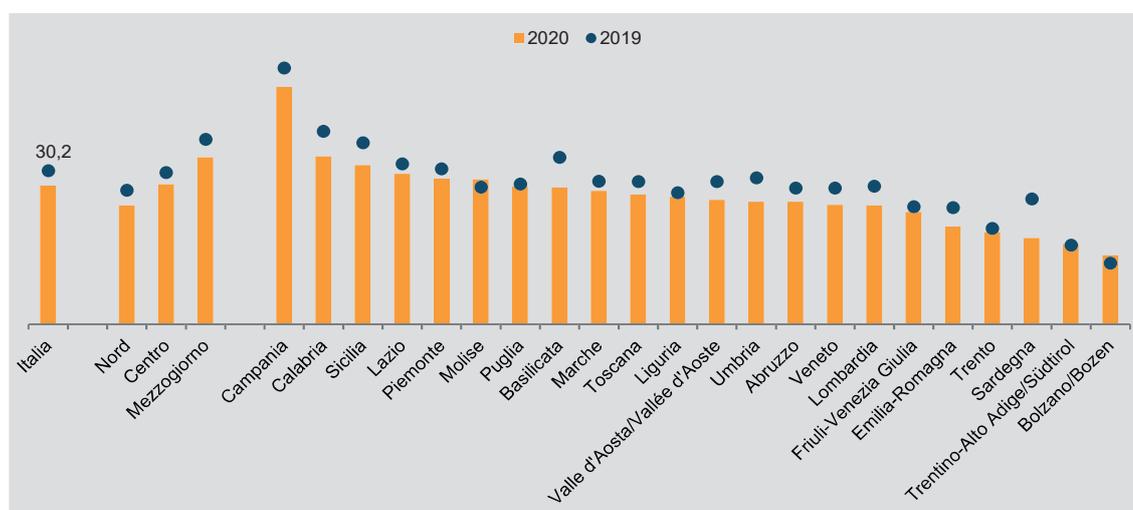
La mobilità sostenibile è un tema centrale per la riqualificazione urbana. Le misure di contenimento della pandemia da *COVID-19* hanno condizionato fortemente e direttamente la mobilità della popolazione. In questo scenario, i dati riferiti al 2020 segnalano un aumento

<sup>2</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat>.

<sup>3</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat>.

della quota di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (75,0%). Nel 2020, il 30,2% delle famiglie lamentano difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici di trasporto nella zona di residenza. I dati mostrano un miglioramento rispetto al 2019 (33,5%), ma si mantengono stabili rispetto al trend osservato nell'ultimo decennio (29,5% nel 2010). Si confermano le differenze tra Nord (25,9%) e Mezzogiorno (36,4%); in particolare, in Campania la difficoltà di collegamento con mezzi di trasporto pubblici è denunciata da più della metà delle famiglie (51,8%).

**Figura 11.2 - Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono, per regione. Anni 2019 e 2020 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

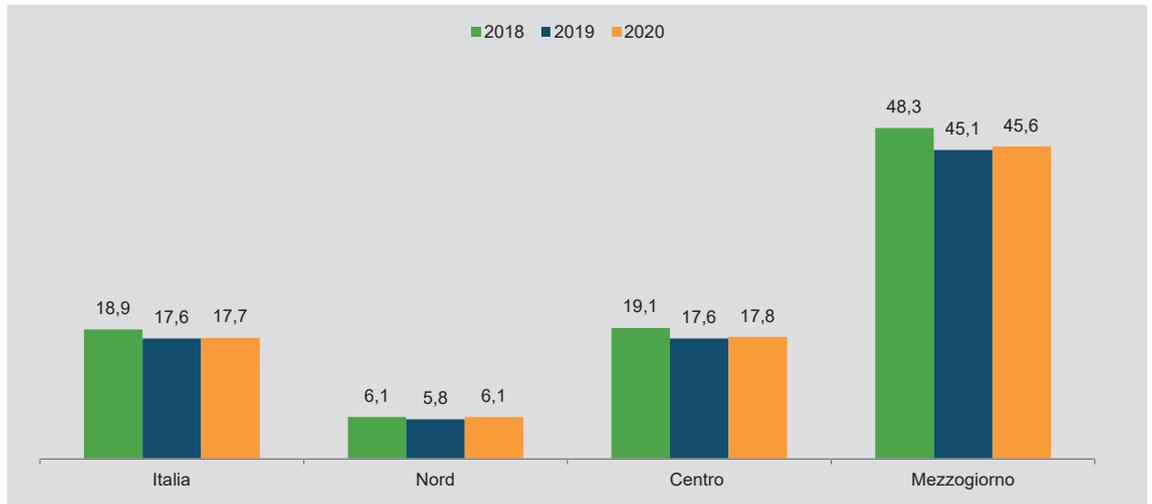
### Stabile l'abusivismo edilizio, in aumento il consumo di suolo pro capite

La cura del territorio nel rispetto delle funzionalità ecologiche è alla base della prevenzione dai rischi da disastri e del contrasto del dissesto idrogeologico. Nel 2019 l'indice di impermeabilizzazione e consumo di suolo<sup>4</sup> pro capite registra un ulteriore aumento, portandosi a 355 m<sup>2</sup> per abitante (Cfr. anche Goal 15).

La copertura del suolo che risulta dal costruito edificato in assenza di una pianificazione urbana mette particolarmente a rischio la tenuta e la sicurezza del territorio. Si stima che nel 2020 il fenomeno dell'abusivismo edilizio in Italia si traduca in 17,7 costruzioni abusive ogni cento autorizzate (Figura 11.3).

<sup>4</sup> L'impermeabilizzazione o sigillatura del suolo (*soil sealing*) è determinata dalla copertura del territorio con materiali "impermeabili" che inibiscono parzialmente o totalmente le possibilità del suolo di esplicare le proprie funzioni vitali.

**Figura 11.3 - Abusivismo edilizio. Anni 2018, 2019 e 2020** (numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni)

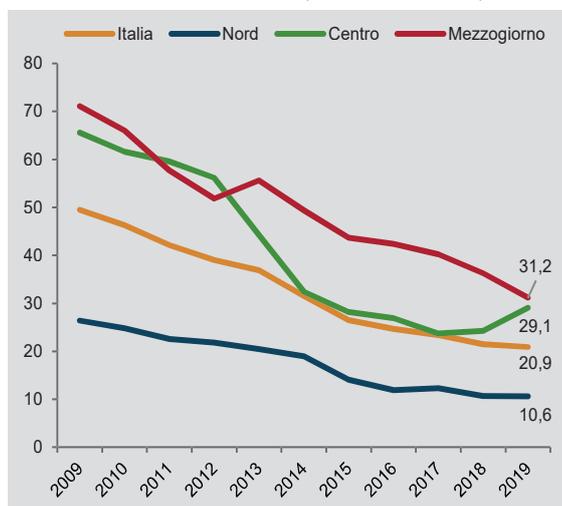


Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)

**Si riduce la quota di rifiuti urbani conferiti in discarica, ma aumenta il volume di rifiuti urbani**

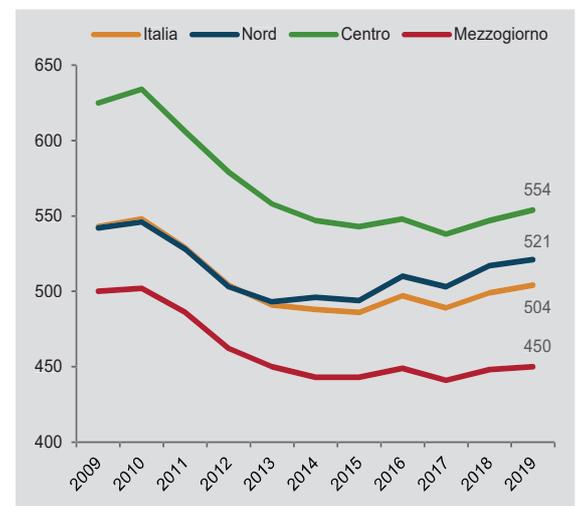
La gestione del ciclo dei rifiuti è elemento cruciale per le condizioni di vivibilità e di salute globale. La quota di rifiuti urbani conferiti in discarica è stabilmente in diminuzione al livello nazionale dal 56,8% del 2006. Nel 2019, infatti, la parte conferita in discarica è pari al 20,9% del totale, in riduzione rispetto all'anno precedente (21,5%). Il confronto tra ripartizioni mostra andamenti simili per il Nord e il Mezzogiorno, mentre negli ultimi due anni al Centro si registra in tutte le regioni della ripartizione un'inversione di tendenza, decisamente rilevante nel Lazio, dove si passa dal 12,0% del 2018 al 20,2% del 2019.

**Figura 11.4a - Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti, per ripartizione. Anni 2009-2019** (valori percentuali)



Fonte: Ispra

**Figura 11.4b - Rifiuti urbani raccolti, per ripartizione. Anni 2009-2019** (kg per abitante)



Fonte: Ispra

In termini assoluti, i volumi di rifiuti urbani raccolti per abitante superano nel 2019 i 500 chili (Cfr. Goal 12). Nel Nord si raggiungono 521 Kg per abitante, nel Centro 554 e nel Mezzogiorno 450. Le regioni più virtuose, in cui i rifiuti urbani si sono tenuti al di sotto della soglia dei 400 chili per abitante, sono la Basilicata (355) e il Molise (368).

### In diminuzione, ma ancora elevati, i livelli annuali medi di particolato nelle città

L'inquinamento atmosferico è uno dei principali rischi per la salute umana. Tra gli indicatori di qualità dell'aria per i quali è riconosciuta una correlazione tra i livelli di esposizione e gli effetti sulla salute, c'è il livello medio di particolato sottile. I livelli di esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato mostrano nel 2019 una riduzione sia per il  $PM_{2,5}$ , che passa a 15,1 microgrammi per  $m^3$  ( $\mu g/m^3$ ) dai 16,0  $\mu g/m^3$  del 2018, sia per il  $PM_{10}$ , che dai 26,1  $\mu g/m^3$  del 2018 scende a 25,5  $\mu g/m^3$  nel 2019. I valori di entrambi gli indicatori, sebbene in costante riduzione negli ultimi cinque anni, si mantengono comunque significativamente superiori a quelli di riferimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità<sup>5</sup>. Nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana i superamenti del valore limite giornaliero per il  $PM_{10}$  hanno mostrato tra il 2018 e il 2019 un miglioramento in 39 capoluoghi di provincia su 109.

5 Valore più elevato della concentrazione media annua rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria. Per il  $PM_{2,5}$  valore superiore a 10 microgrammi per metro cubo per la protezione della salute umana; per il  $PM_{10}$  valore superiore a 20 microgrammi per metro<sup>3</sup>.